

Il sotto riportato Ordine del Giorno, emendato in corso di seduta, è stato approvato dal Consiglio comunale a maggioranza di voti

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 29

Consiglieri votanti: 27

Favorevoli 22: i consiglieri Artioli, Bianchini, Campioli, Caporioni, Codeluppi, Cornia, Cotrino, Dori, Garagnani, Glorioso, Goldoni, Guerzoni, Liotti, Morini, Pini, Poppi, Ricci, Rimini, Rocco, Sala, Trande, Urbelli

Contrari 5: i consiglieri Barberini, Barcaiuolo, Bellei, Morandi, Santoro

Astenuti 2: i consiglieri Pellacani, Rossi E.

Risultano assenti i consiglieri Andreana, Celloni, Galli, Gorrieri, Leoni, Prampolini, Rossi F., Rossi N., Taddei, Torrini, Vecchi e il sindaco Pighi.

Ordine del giorno

Premesso

- Che l'Italia si posiziona al terzo posto in Europa per mortalità in bicicletta e che negli ultimi 10 anni, ben 2.556 ciclisti hanno perso la vita sulle nostre strade. In altri termini ogni giorno in Italia 38 ciclisti rimangono coinvolti in incidenti stradali. Al primo posto c'è la Lombardia con 10 incidenti al giorno, poi l'Emilia Romagna con 8 e il Veneto, 5. Gli incidenti in bicicletta sono aumentati del 25% negli ultimi dieci anni;
- Che per porre freno a questa situazione, il movimento #Salvaiciclisti e Fiab alcuni mesi or sono hanno lanciato in Italia la campagna #Salvaiciclisti con cui hanno chiesto al Parlamento italiano l'applicazione degli 8 punti del Manifesto del Times;
- Che #Salvaiciclisti è una campagna di azione e informazione per sensibilizzare opinione pubblica e istituzioni sul tema della sicurezza per chi va in bicicletta. (Lanciata in Italia l'8 febbraio da un gruppo di bike blogger, la campagna è stata poi adottata da quotidiani, televisioni, radio e periodici, da sindaci, associazioni, enti e da migliaia di singoli cittadini).
- Che gli Otto punti alla base della campagna londinese «Cities fit for cycling» del Times sono stati rilanciati e ripresi dai blogger italiani con il nome di Manifesto #Salvaciclisti.

Considerato

- Che da troppi anni parliamo di favorire la mobilità sostenibile e le biciclette, pur sapendo che sia più difficile scegliere di spostarsi in bici se il rischio è così alto;
- Che il punto di partenza dei movimenti ed associazioni a favore della bicicletta quali #Salvaiciclisti, Fiab, Legambiente e tanti altri è di assicurare prima di tutto la sicurezza di chi si sposta su due ruote anche a nome di quei ciclisti morti negli

ultimi 10 anni e le migliaia che ogni giorno usano la bici per opportunità oltre che per una scelta di vita eco-sostenibile («la bici non inquina ma permette anche di muoversi più velocemente»);

- Che da Febbraio, da quando è nato il movimento, la campagna #Salvaiciclisti ha raggiunto i 16 mila sostenitori (da Margherita Hack a Jovanotti);
- Che i Sindaci di alcune grandi e piccole città hanno dato la loro adesione a tale campagna (da Milano a Roma e Firenze);
- Che un disegno di legge bipartisan è approvato al Senato sostenuto da un centinaio di firmatari;
- Che il Manifesto #Salvaiciclisti è stato recentemente approvato dal Consiglio Regionale dell'Emilia-Romagna e fa un passo avanti nel rispetto del cittadino-a-due-ruote;
- Che in Ottobre a Reggio Emilia ci sono stati gli Stati Generali della Bicicletta e sono stati presi degli impegni minimi da parte di ANCI, Legambiente, FIAB, #Salvaiciclisti raccolti in un documento: il Libro Rosso della Ciclabilità e della Mobilità Nuova;

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1. ad istituire, appena possibile, ZoneTrenta, limite massimo di velocità 30 Km/h, oltre che in Centro Storico, anche all'interno delle aree residenziali sprovviste di piste ciclabili, vocate alla mobilità ciclabile, con il posizionamento in tutti i varchi d'accesso di apposita segnaletica di "inizio e fine zona trenta" e, ove è possibile, con pannello integrativo indicante la possibilità ai velocipedi di circolare anche nel senso opposto a quello unico consentito agli altri veicoli;

2. a permettere alle biciclette, all'interno della ZTL, nelle strade regolamentate a senso unico, il transito anche nel senso opposto a quello unico consentito agli altri veicoli, nel rispetto delle norme dettate dagli articoli 143 e 145 del Codice della Strada, relative, rispettivamente, alla posizione dei veicoli sulla strada ed alla precedenza, apponendo ai varchi di accesso un pannello integrativo indicante la possibilità ai velocipedi di circolare anche nel senso opposto a quello unico consentito agli altri veicoli.

3. ad aderire al Manifesto #Salvaiciclisti, (città a misura di bicicletta) che sintetizza in 8 punti il rispetto per il cittadino a due ruote ed adottare nella propria città le misure minime indispensabili per migliorare la sicurezza di coloro che cercano di essere utili a se stessi alla loro comunità ed al mondo usando la bicicletta come mezzo di trasporto, ovvero:

1. Gli autoarticolati che entrano in un centro urbano devono, per legge, essere dotati di sensori, allarmi sonori che segnalino la svolta, specchi supplementari e barre di sicurezza che evitino ai ciclisti di finire sotto le ruote.

2. I 500 incroci più pericolosi del paese devono essere individuati, ripensati e dotati di semafori preferenziali per i ciclisti e di specchi che permettano ai camionisti di vedere eventuali ciclisti presenti sul lato.

3. Dovrà essere condotta un'indagine nazionale per determinare quante persone vanno in bicicletta in Italia e quanti ciclisti vengono uccisi o feriti.

4. Il 2% del budget dell'Anas dovrà essere destinato alla creazione di piste ciclabili di nuova generazione.

5. La formazione di ciclisti e autisti deve essere migliorata e la sicurezza dei ciclisti deve

diventare una parte fondamentale dei test di guida.

6. 30 km/h deve essere il limite di velocità massima nelle aree residenziali sprovviste di piste ciclabili.

7. I privati devono essere invitati a sponsorizzare la creazione di piste ciclabili e superstrade ciclabili prendendo ad esempio lo schema di noleggio bici londinese sponsorizzato dalla Barclays

8. Ogni città deve nominare un commissario